

*Read more:
esiti dell'indagine Indire*

**Loredana Camizzi
Elettra Morini
Andrea Nardi
Francesco Perrone**

20 Maggio 2024

Finalità

Comprendere l'impatto di Read More sugli studenti, sui docenti e sulla scuola

Sezioni del questionario

- Modalità di attuazione del progetto negli anni
- Abitudini di lettura degli studenti
- Ricadute sul processo di insegnamento-apprendimento
- Sostenibilità e diffusione del progetto

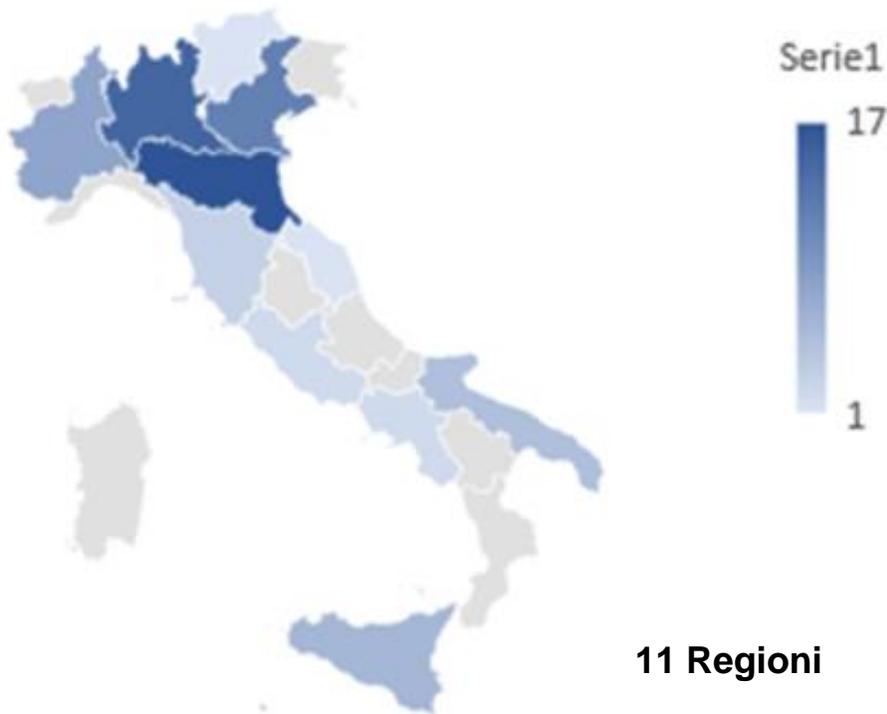
I questionario 2021: 52 rispondenti

Il questionario 2023: 81 rispondenti

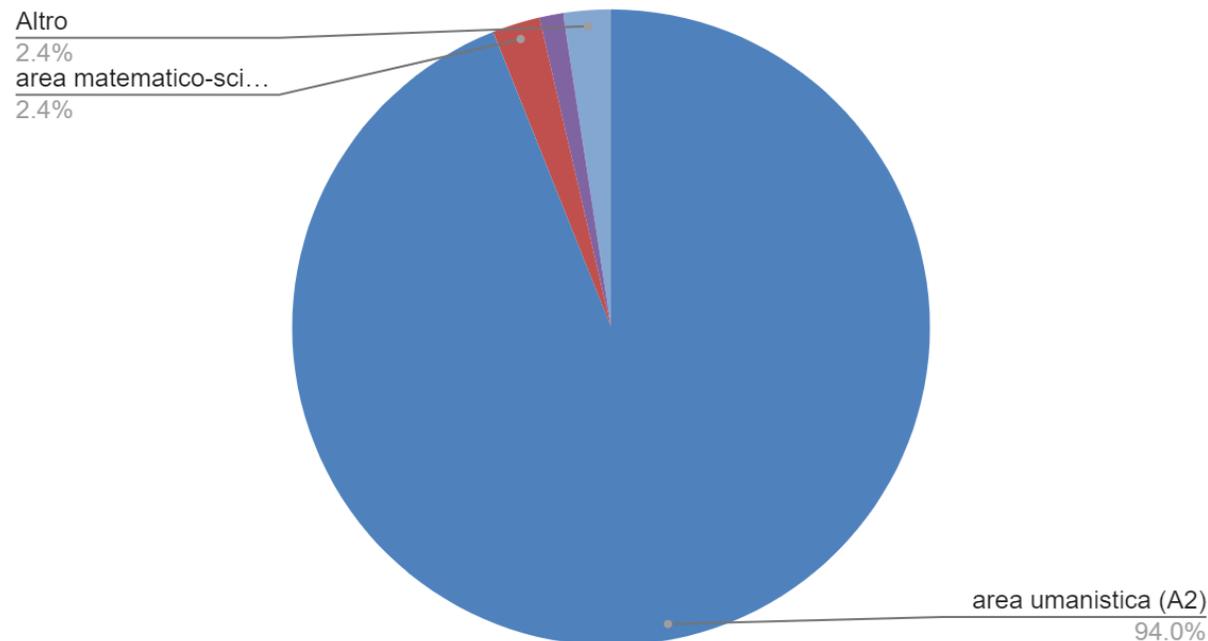
Interviste di gruppo ai docenti di 3
scuole

Annualità 19/20, 20/21 e 22/23

81 rispondenti



Area disciplinare di insegnamento



Il 73% insegna alla scuola secondaria di I grado ed il restante 27% alla secondaria di II grado con la seguente distribuzione tra gli indirizzi: 12% Liceo, 8,5% Istituto Tecnico, 6,5% istituto Professionale.

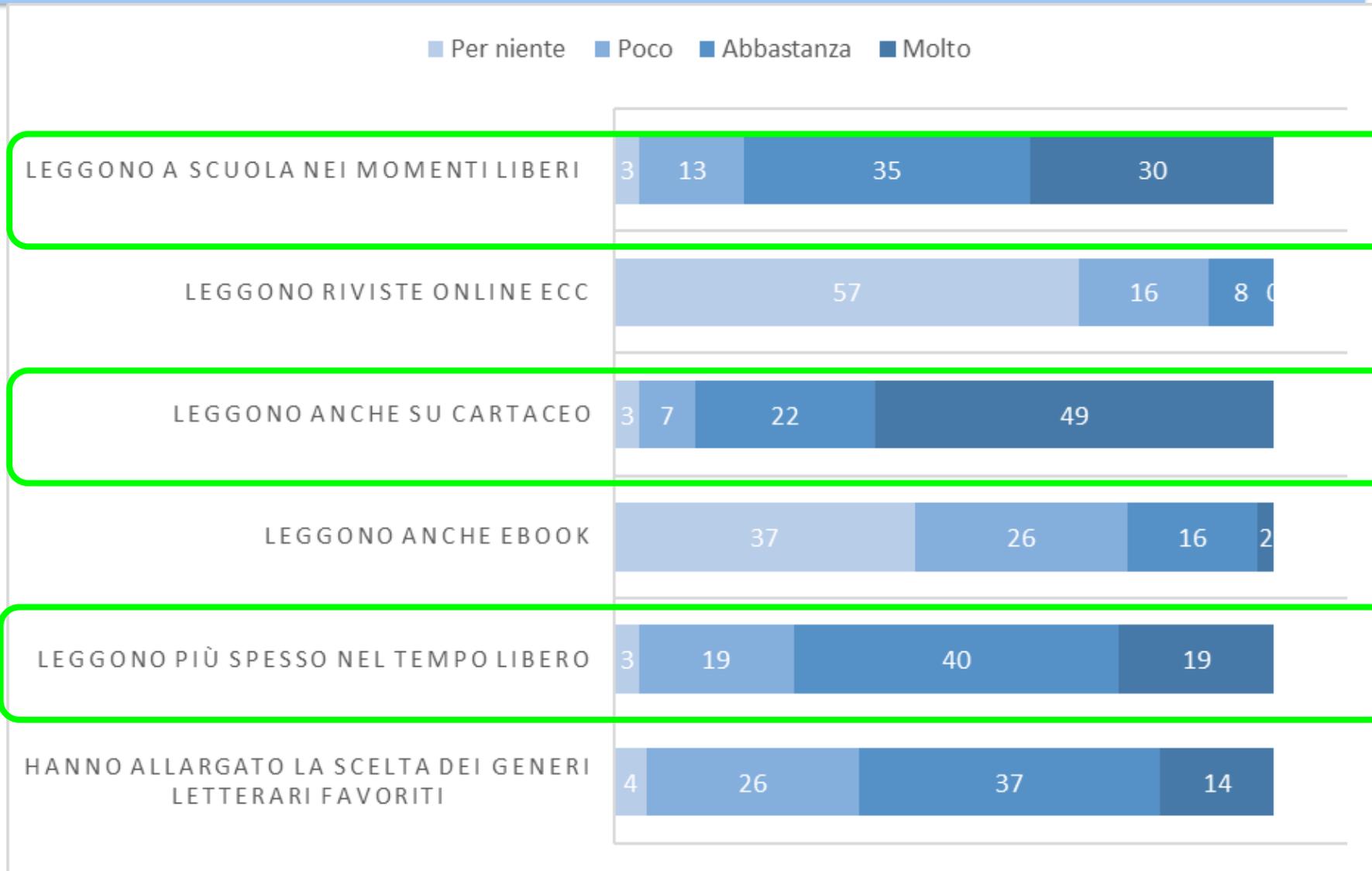
Nella scuola secondaria di I grado il progetto è attuato prevalentemente **nelle classi prime e seconde (54%)**; nella secondaria di II grado **al primo biennio (18%)**.

Più del 90% dei rispondenti ha aderito al progetto nell'a.s. 2022/23.

<p>Con quale frequenza avveniva/avviene la lettura in classe?</p>	<p>6 giorni su 6 ->24,7% 5 giorni su 6 ->29,6% 1 giorno su 6 ->8,6%</p>
<p>Quanto dura/durava la lettura in classe?</p>	<p>Meno di 20 minuti ->18,5% 20 minuti ->72,8% Più di 20 minuti -> 8,6%</p>
<p>In quale momento della giornata avviene/avveniva la lettura?</p>	<p>Variabile -> 71,6% Fine giornata -> 11,1% Sempre a inizio giornata -> 8,6% Metà giornata -> 2,4%</p>
<p>Prevalentemente dove leggevano/leggono i ragazzi?</p>	<p>In classe ognuno al proprio posto ->76,5% In classe liberi di scegliere ->21% In spazi informali/corridoio ->1,3%</p>
<p>Provenienza dei libri di testo: prevalenza da casa (82%) e/o dalle biblioteche scolastiche (64%)/pubbliche (39%).</p> <p>Oltre alla lettura erano previsti momenti di condivisione/confronto informali (63,4%) e formali (28,4).</p> <p>Il docente intanto: legge (87,6%), si dedica ad adempimenti didattici (14,8%)</p>	



L'attuazione della pratica giornaliera di lettura silenziosa e autonoma condotta dai ragazzi durante l'orario scolastico ha cambiato le loro abitudini di lettura?



<p>Quale genere letterario preferito?</p>	<p>Al primo posto troviamo la narrativa straniera, seguita con minimo scarto dalla narrativa italiana, fumetti e manga al terzo posto, al quarto Graphic novel. Chiudono la classifica i giornali e la poesia.</p>
<p>Secondo la tua esperienza il progetto promuove tra gli studenti la condivisione in merito alle letture fatte?</p>	<p>La condivisione tra gli studenti è aumentata (93%): si confrontano con i compagni sulle letture fatte; si scambiano consigli sulle letture.</p>
<p>A seguito dell'esperienza del progetto gli alunni/studenti della tua classe hanno allargato il campo dei loro interessi?</p>	<p>Le risposte affermative sono pari al 50,60%. Molti docenti, analizzando le risposte aperte, sostengono che gli alunni hanno ampliato interessi anche su generi diversi, è aumentato il pensiero critico allargando la visione sul mondo che li circonda ed è anche migliorata la loro produzione scritta.</p>

alcune risposte aperte

“...Essendo una classe prima è difficile capire quanto siano cambiate le loro abitudini, il progetto è iniziato praticamente con l’avvio dell’anno scolastico: sicuramente alcuni che inizialmente si dichiaravano "non lettori" leggono con più regolarità, altri faticano ancora a trovare libri appassionanti per loro. Il fumetto è stato un buon ponte di lancio per chi faticava nell’approccio ai libri. L’unico lettore di manga li legge in giapponese, ma l’invito è quello di alternare con la lettura di libri o altro in italiano.”

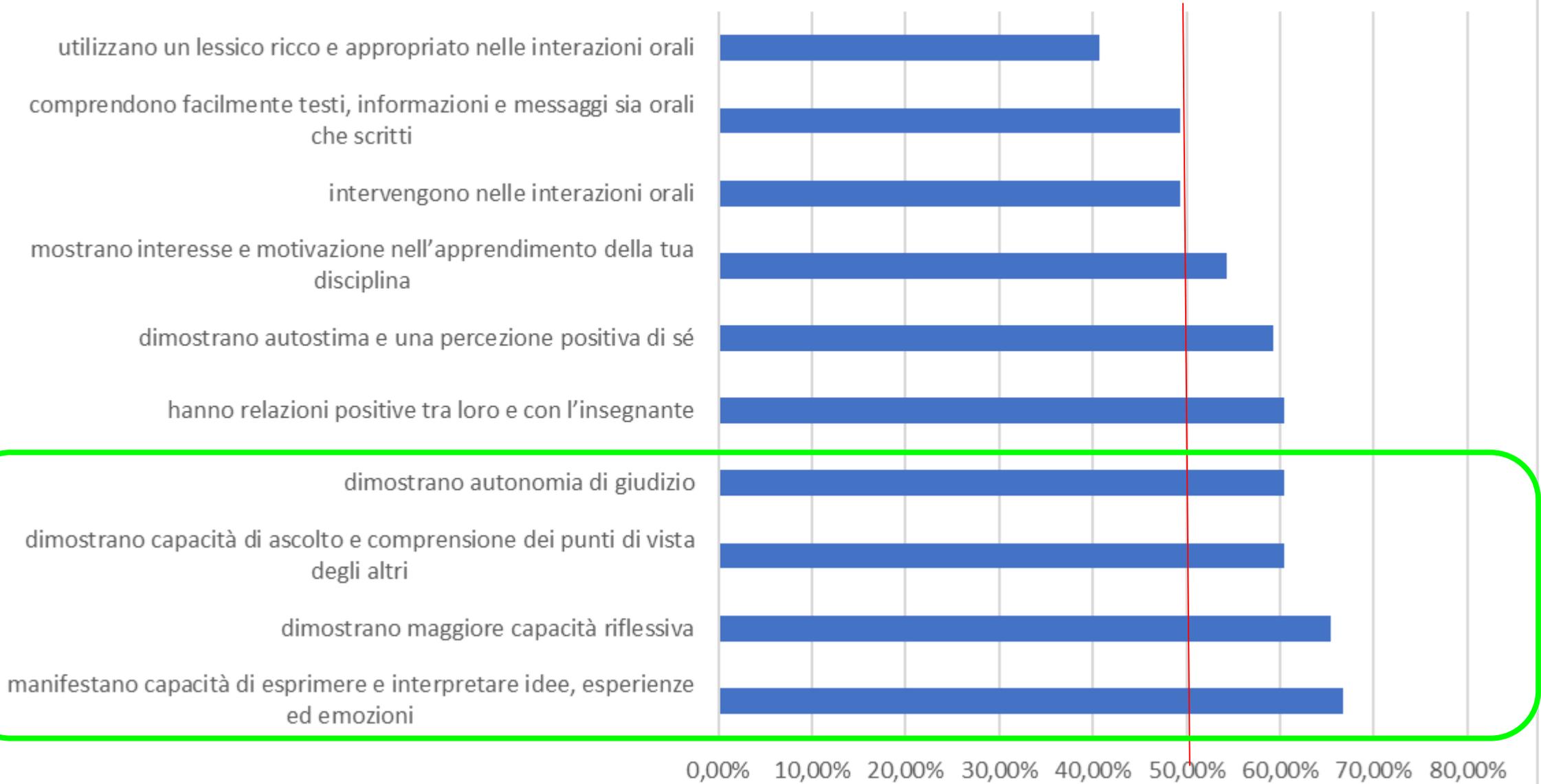
*“Quello che è migliorato è la quantità dei libri letti: probabilmente prima i bambini leggevano un libro ogni mese e mezzo o due mesi perché io gli dicevo di leggere e stabilivo una data entro cui completare la lettura di un romanzo. Questi libri erano scelti tra una lista data da me. Alcuni faticavano a completare la lettura. Quello che ho visto di positivo è che ora, **non avendo delle scadenze, leggono paradossalmente più di quanto leggevano prima**. Mi resta sempre il dubbio su quanto poi vadano in profondità su queste letture, però per ora va bene così.”*

*“ Riescono a **scegliere in autonomia** i libri da leggere quando si recano in libreria”*

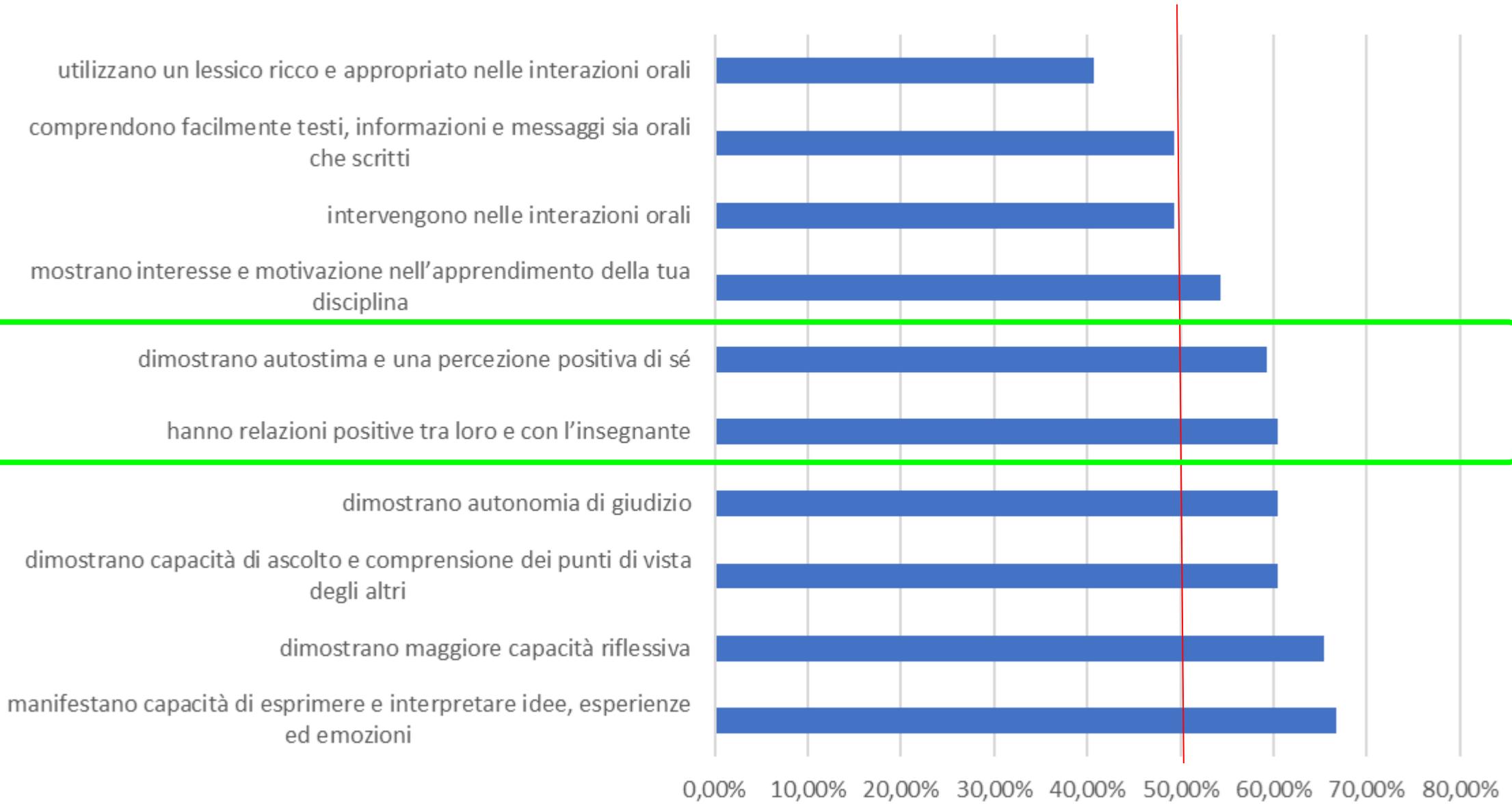
*“L’approccio alla lettura **non è più avvertito solo come un obbligo**. Inoltre, si tratta di una lettura più profonda”*

*“ **Ha creato l’attesa per il tempo della lettura**”*

Comportamenti che gli studenti tengono più di prima



Comportamenti che gli studenti tengono più di prima



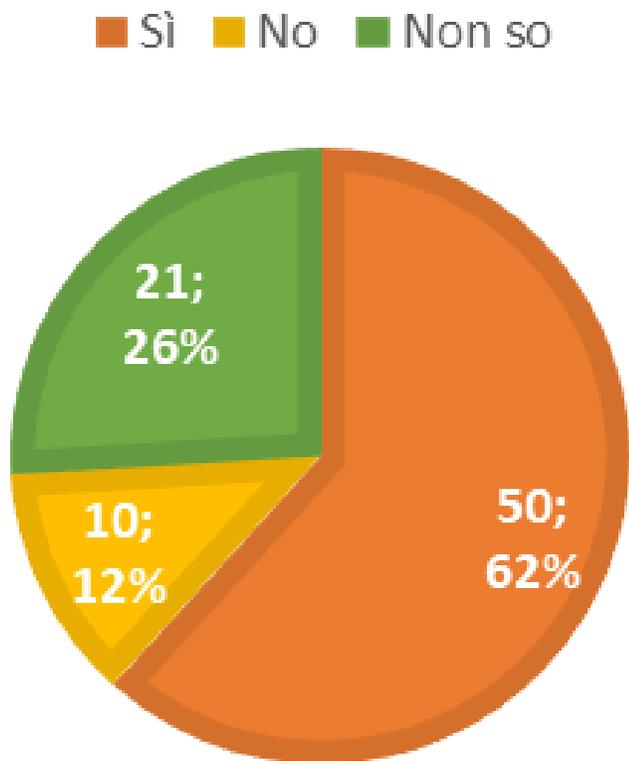
Miglioramento del clima

Migliore percezione di sé

La lettura ha consentito a ciascun alunno di muoversi con più sicurezza nell'ambito della comunicazione scritta e orale anche per coloro che inizialmente si sono mostrati meno interessati ed avevano più difficoltà nelle relazioni tra pari

Una ricaduta positiva secondo me, soprattutto se ci si lavora dalla prima, è sul clima in classe perché **se io leggo e poi condivido abituo la classe ad ascoltarsi ed ascoltare**. Diciamo che le regole per quello che per me è il laboratorio di lettura, sono delle **regole di condivisione e di rispetto che poi fanno bene in generale alla classe**. Quindi sì, sul clima sì. È come sentirsi, nel momento in cui leggiamo, **una specie di club**; infatti, prima facevo riferimento al club dei perdenti. È bellino il supporto anche dei gadget che ci arrivano dal progetto, ad esempio una specie di **etichetta con la scritta "adesso stiamo leggendo"** che si attacca alla porta, oppure il segnalibro, ci rende anche visivamente più un gruppo. Credo che per i ragazzi ci sia bisogno anche di questo

Read more ha favorito un maggiore coinvolgimento degli alunni/studenti con difficoltà (DSA, con disabilità, con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico)?



Perché?

- Ha coinvolto tutti creando senso di partecipazione ad una comunità
- Confronto e scambio con i compagni
- Cambiamento dell'atteggiamento nei confronti della lettura
- Scelta libera e autonoma delle letture e sentirsi liberi dal giudizio

“Si rapportano con gli altri in modo paritario perché ciò che fanno è uguale per tutti e per tutti piacevole”

“Liberi di scegliere una lettura adatta a loro, da affrontare in modo silenzioso e sereno, si sono sentiti coinvolti nell'attività di classe, senza il timore di dover esporre argomenti per loro impegnativi (come quelli riguardanti la letteratura) e senza l'ansia della valutazione.”

“in classe un alunno DSA non leggeva (diceva che non gli piaceva), poi all'improvviso, con lo stupore del padre, che non lo aveva mai visto leggere, ha iniziato a leggere addirittura due libri in contemporanea; uno a scuola e uno a casa”

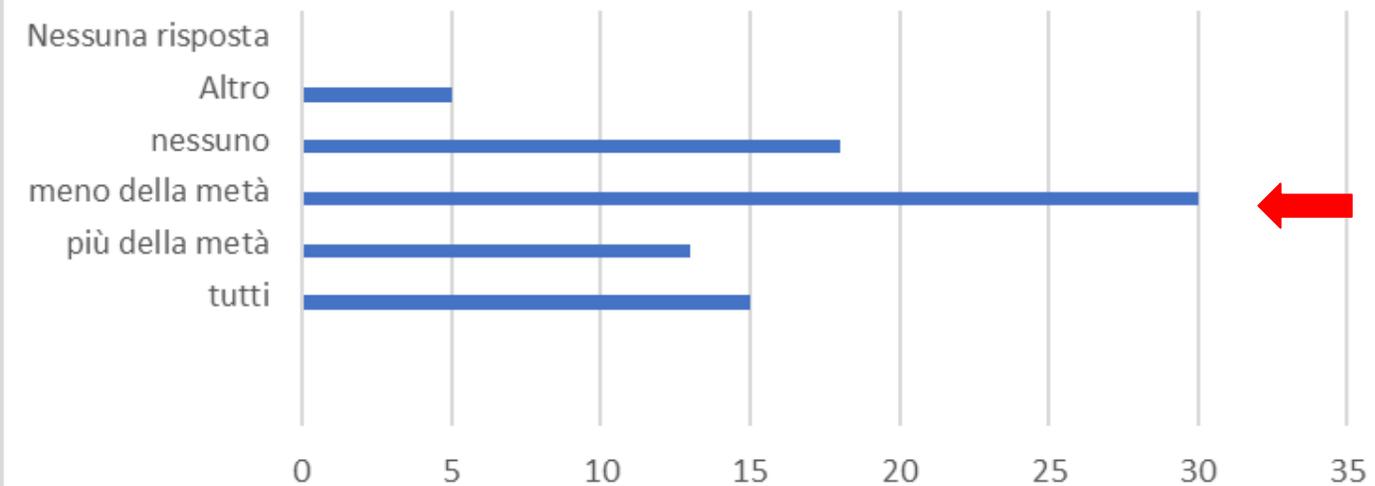
- ampliamento nella conoscenza della letteratura per l'infanzia e dei generi letterari (dagli studenti ai docenti): manga, albi illustrati....

*a livello di didattica per me è diventato sempre più importante dare spazio alla lettura ... **ho cominciato a leggere libri per ragazzi, mi sono piaciuti e quando posso alterno i libri per ragazzi e i libri che piacciono a me che non sono per ragazzi.** Anche io ho letto dei **manga** consigliati dai ragazzi e soprattutto mi sono innamorata tanto degli **albi illustrati** e quest'anno sto provando a lavorarci veramente tanto. Anche dei **Silent book**, l'ho proposto quest'anno in fase di accoglienza, ero molto intimorita perché non l'ho mai proposto, tra l'altro in una seconda e mi è piaciuto tantissimo perché è uno strumento molto aperto che dà tanto spazio alla fantasia. È vero che l'albo si apprezza molto se si vedono le immagini, però un albo è molto bello sentirselo leggere anche per me adulto e si presta tantissimo a diverse attività.*

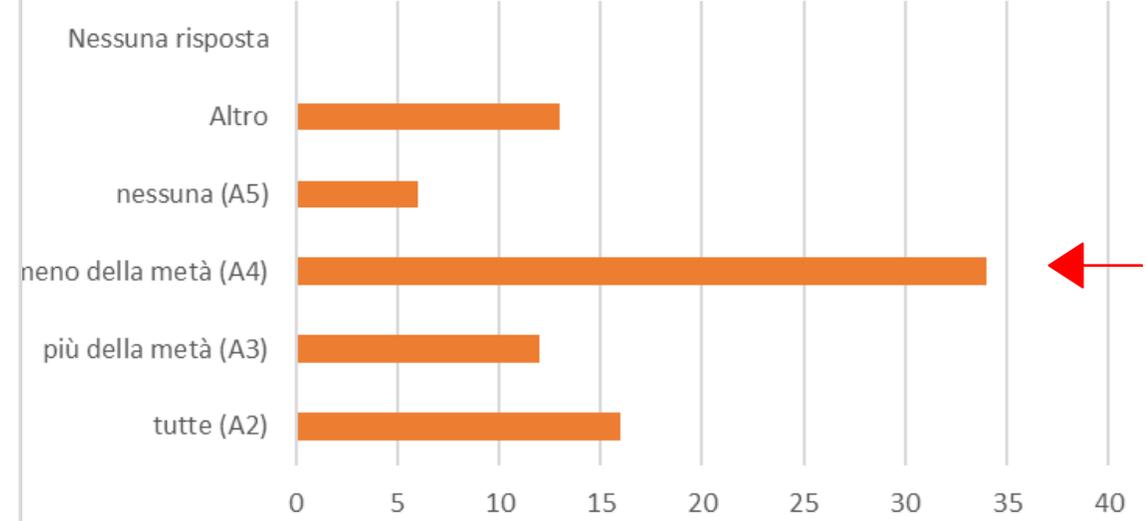
*La mia ricaduta a livello di didattica è che **quest'anno ho fatto il salto nel buio e non ho adottato l'antologia in seconda**, complice il fatto che sforavamo in maniera abnorme il tetto di spesa. Quest'anno non ho l'antologia, la letteratura e la geografia. Quindi mi baserò tantissimo sui libri che i ragazzi leggeranno e forse è stato anche quello a darmi uno spunto **perché l'antologia mi sta stretta**. Mi sono resa conto nel corso degli anni che l'antologia è un bel appiglio, però gli ultimi anni, dopo tanti anni di insegnamento, ha iniziato a starmi stretta. Condiziona le scelte di lettura, il tipo di esercizi, tante cose ... **non so se è stato il discorso della lettura ad ampliare tante cose. però voglio farla con i libri interi***



Quanti altri docenti della classe partecipano e mettono a disposizione le proprie ore per il progetto Read more?



Quante sono le classi che partecipano a Read more nella tua scuola?



*siamo sempre noi sole a farlo. ci stiamo lavorando, la biblioteca della scuola, gli spazi che non sono adatti alla lettura ... anche queste cose che sono meravigliose con i cuscini, che tanto ci sbandierano da scuole meravigliose, noi abbiamo il nudo pavimento e i soliti cartoni, questo è veramente brutto e mi ferisce. Dopo il covid è sparito qualsiasi tipo di arredo che non fossero sedie e banchi. **Sui colleghi non ci faccio affidamento. Ti dicono che hanno solo due ore, che devono svolgere il programma, anche se Batini dice che non esistono da più di vent'anni ... però come fai a imporre certe cose ...** (dall'Intervista di gruppo)*

il progetto non aveva attinenza con le loro discipline

Per molti docenti la lettura è una competenza esclusiva del docente di Lettere

*perché sono troppo legati al loro "programma" o perché non sanno come svolgere l'attività. Infatti alcuni, benché avessero aderito, non hanno poi svolto la lettura in classe. **(dalle risposte aperte del questionario)***

*E' stato toccato un tasto chiave perché **in Italia la figura del docente bibliotecario non è riconosciuto**; quindi, siamo noi docenti a cui vengono affidate queste ore ma non è un ruolo riconosciuto. In tanti paesi europei esiste la figura del docente documentarista, docente bibliotecario, ma noi siamo ancora anni luce da avvicinarci a questo obiettivo. **In questi ultimi anni si parla tanto di biblioteche scolastiche, ma poi viene lasciato tutto alla buona volontà del singolo** e quindi ... se ci fosse un docente bibliotecario sarebbe in grado anche di ...*

*credo fortemente in questo progetto a lungo termine perché dopo aver iniziato il progetto read more, dopo esserci trovate almeno noi quattro ... siamo le stesse che insieme a qualcun altro portiamo avanti il progetto biblioteca perché abbiamo la necessità dei libri, di avere uno spazio di lettura, una scelta di libri belli, nuovi e colorati e che siano per ragazzi, non i libri vecchi. **Abbiamo lottato per inserire il progetto all'interno del PTOF perché non era presente e siamo riusciti lo scorso anno**. Quindi anche se non siamo riuscite a portarle in questi anni in maniera continuativa, stiamo lottando da tanti punti per arrivare a un obiettivo comune che divulgare far piacere la lettura*

***la sento anche io la difficoltà nel farci ascoltare**. Per esempio, non abbiamo fatto un collegio, abbiamo fatto solo il collegio di settore, non abbiamo fatto il collegio con tutti gli ordini. È difficile trovare del tempo per parlare con la dirigenza e con il DSGA. Le cose vengono dette e poi non vengono fatte. Ecco, questo ci scoraggia veramente tanto.*

*Speriamo che funzioni. Io sicuramente continuo perché sicuramente non bisogna demordere. Penso alla fine del terzo anno di aver creato dei lettori un po' meno deboli e di riuscire anche a diversificare un po' i gusti anche se è difficile per la loro età. **Però già dall'anno scorso qualcuno legge un po' di più anche perché alcuni genitori mi aiutano**. C'era un bambino che non leggeva nulla e il papà ha iniziato con una pagina ... la famiglia è fondamentale come sempre, soprattutto in questi casi di lettori nulli. Anche dopo l'estate i bambini mi hanno detto di aver letto qualcosa ... c'è un po' più di entusiasmo rispetto all'anno scorso quindi io continuo sicuramente.*

Nei gruppi di insegnanti che condividono la lettura la maggior parte si organizza attraverso un Calendario condiviso

La referente del progetto, in base alla disponibilità dei colleghi, elabora un calendario con insegnante coinvolto, giorno e ora. Periodicamente il calendario viene rivisto.

Il lunedì nell'ora di italiano, il martedì nell'ora di geografia, il mercoledì nell'ora di matematica, il giovedì della settimana dispari l'insegnante di tecnologia, in quella pari spagnolo, il venerdì nell'ora di italiano, il sabato della settimana dispari inglese, della settimana pari musica

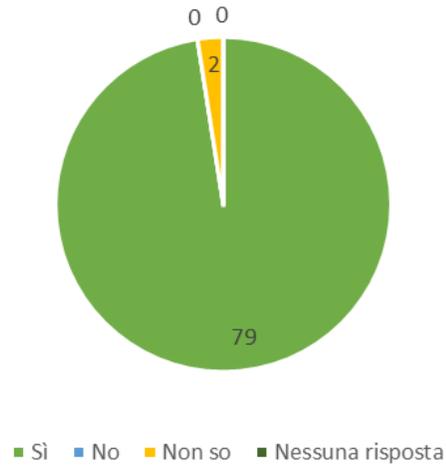
Cercando di distribuire il tempo in proporzione alle ore di lezione.

Al cambio dell'ora.

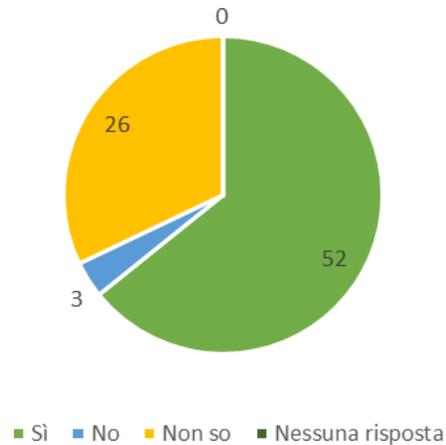
abbiamo fatto un calendario, appeso in classe; ogni giorno, un collega dedica 20 o più minuti della sua ora.

Io li vedo ogni giorno e cerco di ritagliare del tempo per la lettura ogni giorno, mentre gli altri colleghi sono meno costanti e hanno dei giorni in cui i venti minuti avvengono a cavallo di due materie differenti. Molti li invitano a leggere man mano che terminano le loro attività. Alcuni vengono sgridati perché leggono invece di seguire ciò che accade in classe

Pensi che proporresti ancora Read More a scuola



Read more può essere messo a sistema nella scuola?



Perché?

- È formativa a livello scolastico
- è Formativa a livello sociale e personale
- Alimenta l'interesse per la lettura
- Piace ai ragazzi
- Permette agli insegnanti di conoscere meglio gli alunni
- Aumenta collaborazione tra insegnanti
- è un momento di libertà

Perché è un progetto "economico" e preziosissimo, che apporta grandi benefici in modo trasversale.

Sì, ma con alcune specifiche.

Iniziare con la lettura ad alta voce da parte del docente, già a partire dalla scuola dell'infanzia.

Mi sono accorta che i ragazzi appartenenti a fasce deboli non leggevano volentieri, perché non abituati, in famiglia nessuno aveva mai letto per loro e fatto scoprire il piacere che può derivare dalla lettura. Spetta alla scuola colmare questo vuoto.

Per questo motivo, ho alternato momenti di lettura ad alta voce con altri di lettura autonoma.

per svariati motivi:

*-è un progetto che **ha una valenza trasversale** e collabora a fornire competenze che sono per la vita (comprensione del testo, capacità di condividere i propri gusti ed emozioni, capacità di mettersi nei panni di altri) sia in quanto studenti sia in quanto persone;*

*-è un **momento di libertà "attiva"**, in cui non devono spegnere il cervello ma attivarlo;*

*-consente ai docenti di **mantenersi aggiornati sui gusti degli studenti e di instaurare un legame emotivo più forte**;*

-"obbliga" anche i docenti non di lettere a investire in questo progetto

*I ragazzi e le ragazze restano concentrati durante i momenti di lettura per periodi sempre più lunghi e chi fatica nella lettura non è più un elemento "di disturbo", ma rispetta questo momento. **Mi hanno letteralmente coperta di consigli di lettura e mi hanno prestato libri di loro proprietà. Qualcuno è riuscito a portare a termine la lettura di un solo libro, ma è già un buon risultato.** Qualcuno si vanta di non avere neanche un libro a casa, ma legge e rilegge i fumetti che ci sono a disposizione e **il libro non è più quello oggetto ripugnante.** E poi ci sono i lettori forti, quelli che si lamentano perché con l'inizio della scuola media non hanno più tempo per leggere a casa e quei venti minuti quotidiani diventano un grande regalo. Credo che solo perseverando si possano vedere i frutti di questo progetto, mi piacerebbe continuare per un ciclo di tre anni e osservare... **e se anche non ci fossero cambiamenti rilevanti, non sarà senz'altro stato tempo sprecato.***

GRAZIE !

Loredana Camizzi, l.camizzi@indire.it

Elettra Morini, e.morini@indire.it

Andrea Nardi, a.nardi@indire.it

Francesco Perrone, f.perrone@indire.it